

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25 — Semestre L. 3 — Trimestre L. 1,50
Estero: il doppio

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA

Via Mazzini, 9

Telefono 6

La necessità di produrre affermata anche dai socialisti destri e centristi

Gli elementi più temperati e lungiveggenti del partito socialista, dopo avere nettamente distinta la loro azione e precisate le loro direttive rispetto ai loro compagni di parte che predicano l'estremismo catastrofico ad oltranza, forse per un fine immediato di popolarità - questi ultimi, naturalmente - più che per una seria valutazione del momento e dei principi essenziali del loro programma, hanno sentito la necessità di manifestare ancor più chiaramente le loro idee e i loro propositi.

Dopo il convegno nazionale di Firenze in cui aveva prevalso l'ordine del giorno Serrati, che veniva a determinare una « rettificazione di timone » dei metodi socialisti, con un maggiore avvicinamento a quelli propugnati dai centristi e dai destri, ha avuto luogo recentemente a Milano un convegno di questi ultimi, il quale ha assunto una particolare importanza, per gli atteggiamenti di pensiero e d'azione che si sono voluti attribuire al partito socialista in questo momento di transizione sociale.

Tralasciamo pure le molte considerazioni d'ordine politico, rivolte a dare una ben maggiore importanza di quella che ora possiede all'azione parlamentare per una più vivace affermazione dei bisogni delle masse e delle conseguenti necessità di esaudirli, perchè su queste abbiamo già avuto occasione di soffermarci altre volte.

Ma c'è un punto particolare della discussione, che merita alcuni rilievi.

L'on. Dugoni, ribadendo un concetto già lucidamente espresso dall'on. Turati, ha dichiarato che in questo momento di urgente ricostruzione economica, i socialisti stessi non possono astrarre - come hanno fatto finora - da quella che è la realtà essenziale e imprescindibile di cooperare a un'opera di intensa produzione e di fecondo lavoro per costituire le basi sicure di quella società civile e di quell'organismo economico che dovrebbero poi essere soggetti alla trasformazione in senso socialista.

La necessità per l'Italia di produrre di più - egli ha detto - se vuole assicurare la propria esistenza, è un dato fondamentale.

Ed è proprio così. Prescindiamo pure dai più acuti contrasti programmatici, dalle più profonde disparità di metodo, ed esaminiamo la questione con obiettività.

Quali che siano il sistema economico e l'ordinamento politico che si vogliono instaurare, è indubitato che affinché la trasformazione - o, se si vuole, la rivoluzione - si compia con il minor cumulo di mali e con la più larga messe di benefici, e che il nuovo regime possieda elementi saldi di prosperità per un ulteriore benessere, la società deve evolversi deve trovarsi in uno stato di floridezza economica e materiale più intensa che sia possibile, che consenta più ampi esperimenti e più ardite manifestazioni sociali.

« Il socialismo è problema di produzione e la miseria non si socializza ». Lo ha detto l'on. Turati. Questo vera-

mente, dovrebbe essere, ma nella realtà attuale non lo è. Il socialismo, se deve significare il passaggio di tutte le industrie, di tutte le attività private, di tutti i servizi sotto la gestione diretta dello Stato, che rappresenta la collettività, dovrà pur trovarsi in uno stadio economico non di miseria ma di benessere, non di demolizione ma di ricostruzione.

È assurda e sciocca la predicazione di certi estremisti irresponsabili, che per vincere la borghesia, per abbattere il capitalismo, bisogna giungere al rimedio estremo di sospendere la produzione e di arrestare i traffici, di ostacolare ogni forma di attività economica, perchè questa, data l'attuale costituzione sociale e la divisione delle classi, non torna che a quasi totale vantaggio dei capitalisti industriali.

Molti altri, poi, pur non giungendo a tali aberrazioni di pensiero, pensano che un rallentamento della produzione, un inceppamento qualsiasi del movimento commerciale - come scioperi, agitazioni, ostruzionismi - quand'anche ledano interessi vitalissimi della collettività, non sono in fondo danni di grave importanza per i lavoratori, perchè colpiscono soltanto, o almeno ben più fortemente, i datori e i gestori di lavoro, cioè i capitalisti, anziché i lavoratori stessi.

Non v'è - ripetiamo - ragionamento più inconsiderato di questo.

La predicazione demolitrice di ogni ordinamento sociale che non risponda ai criteri particolari della dottrina collettivista, il nullismo rivoluzionario dei massimalisti nostrani, forse ammaestrati dagli insegnamenti dell'esperimento russo, ha trovato una naturale reazione anche negli stessi compagni di parte che considerano i fatti e gli eventi con spirito più libero e meno demagogico d'osservazione.

Infatti, qualora anche la rivoluzione socialista - sia pacifica, come la vuole Turati, sia violenta come la predica Bombacci - fosse possibile, cioè fosse dato ai lavoratori di assumere la gestione della vita economica, la direzione del movimento produttivo e commerciale, quale vantaggio essi trarrebbero da una condizione di povertà, di debolezza economica, di miseria generale?

Forse che dal caos, più facilmente che dall'ordine e dalla prosperità, potrebbe nascere l'assetto comunista?

O non sarebbe invece di gran lunga più favorevole all'avvento e al consolidamento degli organismi sociali anche più audaci uno stato di ricchezza, di prosperità, di lavoro?

Non v'ha dubbio che siano moralmente ciechi e privi di animo sereno e di pensiero obiettivo, coloro che credono, con l'indolenza, l'indisciplina del lavoro, la confusione, la paralisi produttiva, l'ostruzionismo sistematico di danneggiare soltanto i propri avversari della lotta di classe, di esimere, e anzi avvantaggiare, se stessi.

I lavoratori debbono invece dar prova di possedere una più illuminata coscienza e un più fermo carattere di qualche tempo addietro, mostrando coi fatti che sono pienamente consapevoli della

importanza sociale della loro opera, che comprendono quale ripercussione possono avere sul complesso organismo sociale, sugli interessi collettivi e quindi anche sui loro, la condotta, la disciplina, l'accuratezza che essi tengono nel compiere il loro lavoro, e che prescindendo da vani e anzi dannosi preconcetti di parte e da aridi formalismi, sanno e vogliono veramente accingersi al compito immenso e ponderoso della ricostruzione economica nazionale, unica base che possa assicurare il soddisfacimento delle loro rivendicazioni di classe, e che possa dare prestigio e forza al nostro paese e a noi tutti.

Le agitazioni di questi giorni sono cariche d'insegnamento. Essi scaturiscono dalla realtà imperiosa delle cose, e ammoniscono per l'avvenire.

Li raccolgono i lavoratori coscienti, e specialmente coloro che hanno il compito di guidarli, e sappiano ubbidire, per il futuro, a quelle leggi morali e sociali che sono il fondamento essenziale di ogni libera ed evoluta collettività.

Marpis.

NEL PARTITO

Con la presenza dei membri della Commissione Esecutiva e dei rappresentanti di varie Federazioni Regionali si è adunata in Roma la Direzione del Partito Repubblicano. Dopo varie deliberazioni di ordine interno la Direzione ha approvato le seguenti mozioni.

Per le agitazioni economiche.

Il Comitato Centrale del Partito Repubblicano Italiano di fronte alle grandi agitazioni economiche dell'attuale momento mentre invia a tutte le categorie di lavoratori in lotta la espressione della solidarietà del Partito Repubblicano, ritenendo che il richiamare i ripetuti e abusati avvertimenti e gli ammonimenti sul danno degli avvenuti scioperi, delle precipitate agitazioni sia un fuori luogo di fronte alla fatale dissoluzione delle istituzioni sociali e politiche presenti, poichè tutte le agitazioni e tutti i movimenti attuali traggono origine dalle vaste ingiustizie economiche e sociali non riparate, nè attenuate da larghe decisive trasformazioni di quegli ordinamenti; invita il popolo italiano a considerare come responsabili dei danni derivati dagli scioperi e dai movimenti operai, non coloro che legittimamente lottano per le ragioni della vita economica e morale, ma gli egoistici interessi delle classi dominanti che impediscono con ogni forma di ostilità qualunque equa e sostanziale trasformazione politica, economica sociale.

Impegna i deputati repubblicani, le sezioni, i repubblicani tutti a partecipare risolutamente e attivamente ad ogni lotta delle classi lavoratrici non soltanto per portare la solidarietà del partito, ma per affermare e favorire il coordinamento di tutte le agitazioni e di tutte le lotte rinnovatrici.

FA VOTI:

Perchè attraverso la dura esperienza della inutile lotta dal 1860 in poi, anche per irrisorie riforme e parziali inadeguati ritocchi agli ordinamenti politici e sociali del nostro partito, il Popolo Italiano vegga la necessità di una azione decisiva per la conquista della propria sovranità.

Direttive politiche internazionali.

Il Comitato Centrale del Partito Repubblicano constatando che la Conferenza di Parigi lungi dal risolvere le numerose ed intricate questioni nazionali, e dal sancire quell'accordo fra i popoli, che era stato fatto balenare al momento dell'armistizio ha ribadito le ingiustizie e i rancori che pesano sul mondo, aggravandoli con un mostruoso monopolio economico che vieta di fatto la libertà di tutte le Nazioni non disposte a servire le mene dell'affarismo bancario internazionale.

Denuncia a l'opinione pubblica i recentissimi compromessi parigini, per i quali l'incontrastabile italianità di Fiume sarà presumibilmente pagata dal nostro Paese con la sua sottomissione politica e morale ad una nuova triplice, al pari della passata nefasta, per la quale - sottraendosi ancora una volta al Popolo il diritto di decidere della propria politica estera - l'Italia sarà costretta a sottoscrivere ad approvare e favorire ogni prepotenza come il protettorato inglese d'Egitto, l'oppressione dell'Irlanda, la spartizione dell'Albania, l'intervento nelle questioni interne di altri Stati come in Russia.

Richiama di fronte a siffatti travimenti il pensiero di Giuseppe Mazzini che additò all'Italia la missione di ispiratrice e coordinatrice degli sforzi dei piccoli popoli oppressi, e di iniziatrice di ogni movimento verso la fratellanza delle libere Nazioni.

Contro i massacri degli Ebrei.

La Direzione del Partito Repubblicano constatando che non ostante le promesse dei governi continuano in alcune parti della Russia e nell'Ungheria reazionaria i più orrendi massacri degli ebrei;

Protesta vivamente e richiama l'attenzione di tutti i governi civili del mondo sulla necessità di impedire il prolungarsi di questo infame martirio nuovamente imposto alla più infelice delle razze umane.

Storie e leggende

L'on. Prof. Ettore Croce - piovuto dal lontano Abruzzo nella vicina Forlì e diventato per combinazione deputato di Romagna - da buon rivoluzionario ha incominciato a scendere e a salire le scale dei vari ministeri in cerca affannosa di lavori, di sussidi e... di molte altre cose. E sembra che le sue immensi fatiche abbiano avuto completo successo: infatti - come risulta da un telegramma pubblicato nell'ultimo numero di «Spartaco» solo per l'interessamento dell'on. Croce saranno eseguiti i lavori del Censuola, del Savio e della Stazione Ferroviaria.

Noi siamo certi che nel giornale socialista leggeremo quanto prima altre notizie più strabilianti: naturalmente si parlerà dell'acquedotto, del tram, delle case popolari, degli edifici scolastici e - più naturalmente ancora - si dirà che per il solo intervento dell'on. Croce il nostro Comune sarà presto dotato di quelle opere magnifiche.

Continuando di questo passo la storia diventerà leggenda e così sapremo che anche la scuola Normale, la Professionale, l'Industriale, il nuovo ponte sul Savio, la costruzione delle strade vicinali ecc. si debbono non già all'iniziativa e agli sforzi dell'on. Comandini e dell'Amministrazione repubblicana ma invece all'interessamento dell'on. Croce.

Scherzi a parte: noi oggi abbiamo voluto così, en passant, rilevare in questioni molto serie e molto gravi quanto di ridicolo e di falso hanno affermato certi rappresentanti della nazione e del socialismo locale rivoluzionario; domani sapremo mettere le cose a posto, con dati di fatto e cifre precise: e allora vedremo che il popolo nostro - senza preconcetti politici - saprà dare il suo giudizio attribuendo un'unico nome.

E noi crediamo - senza voler sembrare profeti - che all'on. Croce attribuirà ben poco per non dir proprio nulla.

NOSTRE CORRISPONDENZE

BORELLO

I tedeschi... a Borello.

Quando fu indetto a Cesena dal Partito Socialista il comizio contro la disoccupazione, i signori dirigenti degli operai nel lavoro della strada Borello-Linaro costrinsero i braccianti, anche quelli che apertamente manifestavano il loro disgusto, ad abbandonare il lavoro per recarsi ad ingrossare il comizio che non aveva se non uno scopo: quello di far credere che i responsabili della disoccupazione fossero i repubblicani amministratori del Comune, i quali invece hanno fatto anche l'impossibile per lenire la grave piaga. E più grave il fatto che a Porta Fiume il sorvegliante ai lavori fece l'appello dei comizianti perchè chi fosse mancato non sarebbe stato ripreso nei lavori.

Morale da socialisti-anarchici... molto tedeschi. Disciplina da inquisitori, gesuitismo di politici che predicano la libertà e non l'ammettono per chi la pensa diversamente, che disprezzano fra le folle l'operato della amministrazione comunale e poi votano degli ordini del giorno di plauso alla stessa. Sempre bifronti, sempre insinceri, fino a quando la massa lavoratrice stanca di essere turlupinata darà loro un calcio nella parte più pulita.

MERCATO SARACENO

L'agitazione dei contadini si è qui alternata con quella mantenuta tutt'ora vivis fra i braccianti e muratori contro la disoccupazione.

Quella dei contadini, condotta con molto rumore dai democristiani, ci ha dato il bel regalo di privare per vari giorni il paese del latte e degli alimenti necessari alla vita.

Noi che non disconosciamo mai nei lavoratori dei campi il sacrosanto diritto di migliorare le loro condizioni, vorremmo però che essi fossero dal loro dirigenti meglio guidati. Non è con distogliere il contadino dalla Camera del Lavoro che si sa meglio provvedere alla sua difesa ed ai suoi interessi, ma cercando di stringere vie più i vincoli di solidarietà fra esso le altre classi lavoratrici.

Vogliamo tuttavia sperare che l'agitazione possa insegnare qualche cosa. A questo proposito ci siamo compiaciuti di quanto disse l'amico Bartolini, Segretario della Camera del Lavoro, in un Comizio contro la disoccupazione indetto martedì da questa Lega Braccianti.

Molti gli intervenuti fra i quali un forte nucleo di contadini.

Con vigore Bartolini sostenne la necessità che da parte delle superiori autorità non si ostacoli l'esecuzione di nuovi edifici scolastici e delle progettate case popolari.

Soggiunse anche che sacrosanta è l'agitazione delle masse fino a che il governo non provveda per dare lavoro e pane ai lavoratori.

Il Dott. Pavirani, a cui venne gentilmente concessa la parola, volle spiegare gli scopi dell'agitazione contadina. Egli dove rendere omaggio alle franche dichiarazioni del Segretario della Camera del Lavoro, soltanto si lasciò imprudentemente strappare questa confessione: *che nelle lotte i contadini non hanno bisogno della solidarietà dei braccianti.*

Non facciamo commenti, solo raccomandiamo alla Lega di tener presente la preziosa confessione di questo organizzatore di leghe autonome.

SARSINA

Domenica scorsa 18 corr. ebbe luogo un imponentissimo comizio per richiamare l'autorità provinciale a provvedere alla sistemazione della strada del Savio.

Un lungo corteo, preceduto dalla musica e dalle bandiere della Società Operaia e della Lega, percorse le vie del paese e sostò davanti al Palazzo Municipale. Dopo brevi, esplicative parole dell'ing. Giuseppe Raggi la folla votò per acclamazione un vibratissimo ordine del giorno per domandare « la immediata ricostruzione del ponte di Romagnano, col nuovo tratto di strada limitrofo e la correzione sopra Sarsina. » Venne pure stabilito di procedere alla nomina di un Comitato di agitazione con mandato di ricorrere a tutti i mezzi pur di raggiungere lo scopo di soddisfare i diritti di queste popolazioni.

L'ordine del giorno fu presentato all'Amministrazione Provinciale dall'avv. Cino Macrelli, che, espressamente recatosi a Forlì, volle aggiungere le sue più vive raccomandazioni per l'accoglimento delle giuste richieste fatte da suoi concittadini.

Egli ebbe la formale assicurazione che fra giorni sarà data in appalto la esecuzione del ponte di Romagnano e che l'Ufficio tecnico preparerà i progetti per la definitiva sistemazione della strada del Savio fin oltre Sarsina.

Noi ora attendiamo con fiducia, sempre vigili però e pronti a riprendere l'agitazione, che valga finalmente a risolvere il grande problema della nostra viabilità.

S. MAURO DI ROMAGNA Vita della Sezione.

La Sezione Repubblicana che da oltre due mesi ha riaperto la propria sede è sempre affollata di amici e simpatizzanti e va crescendo i propri soci non ostante le subdole manovre degli avversari che con basse e piccole insinuazioni tentavano di tener lontani dal partito amici di provata fede. Su qualche rinnegato che - tanto per dimostrare la sua onestà politica e morale - aveva perfino chiesto di entrare nel corpo degli agenti investigatori, creato da S. E. Nitti, il colpo è riuscito e quindi il passaggio del Rubicone è stato facilissimo.

All'appello del partito per contribuire con una giornata di lavoro a pro del quotidiano che dovrà sorgere fra breve, come libera voce di fede e di battaglia, la Sezione ha risposto unanime col deliberare nell'ultima assemblea d'invitare non oltre il 30 corrente, metà dell'importo della giornata lavorativa; di acquistare per tutti gli iscritti la tessera, invitando tutti gli amici a fare altrettanto.

Al sorgere del nuovo anno anche la fanfara testè costituita, ha fatto sentire, se non ancora francamente, la sua voce, giungendo sinistramente agli orecchi di coloro che non volevano persuadersi credendola spenta per sempre.

Amico che parte.

L'amico Paolucci Luigi partirà fra giorni per la lontana America, dove ha rinvirogiato la sua fede e raggiungerà gli amici Pollini Primo e Giuseppe e Pollini Giuseppe fu Adamo. A tutti, per debito di riconoscenza, mandiamo il nostro saluto e il nostro augurio perchè mai, anche lontani, hanno dimenticato gli amici e i doveri verso il partito.

CESENATICO

A proposito di crumiraggio.

Un ammalato di fegato, rovescia settimanalmente la sua bile sulle colonne dello «Spartaco» contro la nostra parte politica, che a Cesenatico, con molta serenità e molta fede si stringe sempre più salda attorno alla sua vecchia bandiera, in questi tempi di opportunismi e di facili conquiste elettorali, ottenute col vano miraggio della rivoluzione promessa ogni giorno, ed ogni giorno rimandata alle calende greche... in attesa di Lenin. Non ci addontiamo per gli sproloqui biliosi del filosofo, sociologo, emerito esegista del pensiero socialista ad uso e consumo dei poveri di spirito, ma ci piace consigliarlo, una volta tanto, ad esaminare con maggiore ocularità i fatti di casa propria, prima di denunciare ciò che avviene in casa d'altri.

Perchè è strano vedere il crumiro nelle fila avversarie e fingere di non accorgersi che nelle proprie, nelle giornate più critiche dello sciopero ferroviario, due giovani *rabbiosi, bolscevichi nostrani*, assumevano servizio nelle ferrovie, alle dirette dipendenze dell'odiatissimo stato borghese forse per beneficiare del bel gesto caritatevole di Filippo Turati! Non li chiama crumiri il nevropatico e diligente corrispondente?

Perchè non li denuncia all'odio dei fratelli, dalle colonne dello «Spartaco»?

Non chiediamo molto: soltanto un pò di buona fede e di sincerità e lo preghiamo una volta per sempre di lasciarsi in pace!

I nostri lutti.

■ In questi giorni sono morti i buoni amici Senni Egitto e Nardi Carlo. Alle loro famiglie i repubblicani di Cesenatico inviano le condoglianze più sentite ■

GATTEO.

Nuova Sezione

Ieri sera nella Trattoria del «Gattone» ebbe luogo una adunanza preparatoria per la ricostituzione della locale Sezione Repubblicana.

Il numero degli intervenuti, in prevalenza giovani, ci garantisce che la nuova Sezione sorgerà assai promettente. Domenica p. v. nuova adunanza per la ricostituzione definitiva del Circolo e per i provvedimenti relativi alla propaganda. Nuove adesioni ci sono assicurate.

Giovedì 4 Febbraio p. v. nella Sala Comunale Grande Veglione Repubblicano, Tutti i repubblicani e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

PIEVESESTINA

Onoranze funebri.

Domenica 25, alle 15,30 il nostro partito ha reso solenni onoranze al povero amico Venturi Andrea morto giorni sono. L'imponente corteo con 2 musiche e 40 bandiere si è recato al Cimitero, ove sulla tomba del Venturi, l'amico Umberto Gatti ha detto commosse parole di saluto.

La famiglia e la sezione repubblicana salutano e ringraziano tutti i sodalizi e gli amici che parteciparono alle onoranze.

Ha dolorosamente impressionato il contegno dei socialisti che hanno continuato a ballare mentre passava il corteo. Ma si può chiedere gentilezza a certa gente?

Per IL POPOLANO

Somma precedente L. 482,10

Cesena - Mario Bartolini pagando l'abbonamento	» 1,75
» Un gruppo di giovani repubblicani bene augurando al Popolano a mezzo Foschi	» 3,20
» Bellagamba Ferruccio pagando l'abbonamento	» 0,75
» Lugaresi Ricciotti pagando l'abbonamento	» 4,75
» Burloli Ettore pagando l'abbonamento	» 4,75
» Rocchi Giovanni salutando gli amici del «Nazario Sauro»	» 1,—
» Umberto Gatti lieto della sottoscrizione del 1. numero del Popolano incitando gli amici a perseverare nella buona battaglia	» 1,—
» Fra giovani repubblicani del Circolo «Rismondo» dopo un'adunanza a mezzo Piraccini	» 2,—
» Il Circolo «E. Valzania» di Porta Cavallotti riunito in adunanza generale salutandogli gli amici	» 8,20
Ponte Abbadesse - I circoli riuniti repubblicani dopo una adunanza generale al Popolano	» 2,70
Cesena - Foschi Pietro pagando l'abbonamento	» 1,—
» Ronchi Giuseppe salutando l'avvocato Magrassi	» 1,—
Villalta - Dopo una festa di ballo al Popolano	» 20,—
Borello - Avanzo bicchierata fra amici a mezzo Paladini A.	» 2,30
Cesena - Angeloni Federico	» 2,—
Borello - Bertozzi Ricciotti pagando l'abbonamento manda un saluto all'avv. Magrassi in attesa della sua venuta a Borello il 2 febbraio	» 4,75
Savona - Rizzoli Gaetano pagando l'abbonamento 1919-20	» 4,50
Cesenatico - Gentili Bruto pagando l'abbonamento 1919	» 0,75
Roma - Magnani Giuseppe pagando l'abbonamento	» 2,—
Borello - Fra amici in occasione della conferenza dell'avv. Magrassi a Cesena	» 3,60
Cesena - Fra amici di subb. E. Valzania salutandogli l'avv. Magrassi	» 2,—
» Battistini Giovanni pagando l'abbonamento	» 4,75
» Diversi amici salutando e bene augurando all'amico Mario Pistocchi	» 5,—
Cervia - Ferrini Luigi pagando l'abbonamento	» 0,25
Cesena - La Cooperativa Facchini «Egualitaria» ringraziando l'on. Comandini e il Sindaco Angeli per il lavoro ottenuto	» 10,—
Cesena - Moretti Pietro salutandogli l'avv. Magrassi	» 1,75

» Guidi Fausto invitando gli amici a fare il proprio dovere	» 2,—
» Ceccarelli Alfredo pagando l'abbonamento	» 0,75
Calisse - Il Circolo «Alberto Mario» salutandogli l'avv. Macrelli	» 25,—
Egidio - Il Circolo «Fede e Avvenire» pagando l'abbonamento	» 0,75
Matellica - Gennari pagando l'abbonamento	» 1,—
Cervia - Belletini Primo pagando l'abbonamento	» 0,75
Borello - Drudi Luigi pagando l'abbonamento	» 0,75
Perticara - Monti Giovanni e Flavio	» 4,—
Cervia - Dopo una festa di ballo salutandogli l'avv. Macrelli e Mario Pistocchi. All'Alba l. 25, alla Libertà l. 10, al Popolano	» 10,—
Cesena - Campanini Sebastiano salutandogli l'avv. Magrassi	» 0,75
» Baruzzi Mauro salutandogli l'avv. Giovanni Magrassi	» 1,—
» Drudi Luigi, dopo la bicchierata per smobilitati, salutandogli gli amici On. Comandini e l'Avv. Macrelli	» 5,—
» Ricciardi Riccardo salutandogli gli amici del «Popolano»	» 0,25
» Pirini Lazzaro e Agostino al «Popolano»	» 0,55
» I fratelli Bocchini Luigi e Enrico in memoria del loro Zio Grilli Romolo in vece di fiori offrono al «Popolano»	» 10,—
» Alcuni amici in memoria di Rinaldo Pasquali e salutandogli Aloci, Poce di Roma e Angelelli di Fabriano	» 2,10
Gatteo - Dopo una riunione per la costituzione del Circolo Repubblicano a mezzo Carabini	» 3,—
Capanaquazzo - I Circoli riuniti «P. Turchi e G. Oberdan» dopo la festa di ballo ringraziando le brave fanfare di S. Giorgio e di Macerone e gli amici tutti per il largo concorso al «Popolano»	» 15,—
Formignano - I soci del Circolo «A. Fratti» e Giovanile bene augurando al «Popolano»	» 11,60
S. Giorgio - Grilli Eugenio pagando l'abbonamento	» 0,75
Ruffio - Raccolte fra amici dopo la Conferenza Gatti alla festa privata	» 5,80
» Raccolte dopo aver composto una vertenza sorta fra amici del Circolo G. Bovio con l'intervento dei compagni Ricci Paolo di Villalta e di Magnani	» 14,—
Lugarara - Il Circolo «P. Turchi» dopo l'adunanza generale	» 2,—
Ronta II. - Fusconi Ferdinando pagando l'abbonamento	» 0,25
Bagnile - Fiumana Egitto salutandogli gli amici di Cesena	» 1,—
Martorano - Dradi Luigi pagando l'abbonamento	» 0,75
Borello - Tesi Romolo pagando l'abbonamento	» 0,75
» Masi Adelmo pagando l'abb.	» 0,75
» Bertozzi Italo salutandogli l'on. Comandini	» 1,—
Cesenatico - Le Signorine Bice, Iole e Anita e gli amici Carlo, Sante e Mario dopo una festa di ballo salutandogli l'on. Comandini	» 13,—

Totale L. 715,20

Vita Repubblicana

Lunedì 2 Febbraio a BORELLO, alle ore 15,30,

I' avv. GIOVANNI MAGRASSI commemorerà la

Repubblica Romana.

Tutti i Circoli intervengano con bandiere e fanfare.

Riunione di smobilitati

Sabato 24 c. m. nei locali del circolo Nazario Sauro si sono riuniti a fraterno simposio oltre 300 smobilitati iscritti ai circoli giovanili di città, o simpatizzanti colle nostre idee. Alla simpatica riunione

ove ha regnato la massima cordialità, era presente il carissimo avvocato Cino Macrelli, che invitato dalla affettuosa insistenza degli intervenuti, ha improvvisato uno smagliante discorso, fra l'entusiasmo schietto degli amici. Poesia con in testa la brava tanfara di Porta S. Maria, si è formato un corteo numeroso e vivace che si è recato a Porta Trova alla sede del circolo « Giovine Italia » ove, brevemente, ha detto parole di saluto a tutti coloro che hanno sofferto per la patria, l'amico Gatti.

La bella serata ha lasciato nell'animo di tutti un vivo ricordo ed ha servito a cementare sempre più la coesione della gioventù repubblicana cesenate.

Veghione pro «Alba Repubblicana»

Il Veghione pro «Alba Repubblicana», che ha avuto luogo domenica 25 nel Teatro Verdi a beneficio del battagliero organo della Federazione Giovanile Italiana, è completamente riuscito, tanto per il numero degli intervenuti, quanto per il lusinghiero incasso. A mezzanotte è parlato, applauditissimo l'amico Umberto Gatti.

Adunanza dei rappresentanti i circoli giovanili

Domenica mattina 25, si sono riuniti i rappresentanti i circoli giovanili federati del Cesenate. La riunione è riuscita importantissima per le deliberazioni prese.

Raccomandiamo a tutti i circoli che non manchino di adempiere il loro preciso dovere di acquistare nel più breve tempo possibile le tessere per l'anno 1920.

Costituzione di nuovi circoli giovanili

Tutti i circoli giovanili del nostro circondario lavorano indefessamente e le nostre schiere aumentano sempre di nuovi ottimi elementi.

Il «Fascio Studentesco» di Forlimpopoli ha aderito alla nostra Federazione e nuovi circoli, in via di formazione a Porta Cervese, Porta S. Maria, Capocolle, Sette Crociari aderiranno quanto prima.

Ricordiamo agli amici incaricati di sollecitare la costituzione dei circoli di Montenovo, Longiano e S. Carlo.

IL SEGRETARIO.

SFOGHI DELLE LEGGE AUTONOME

Fin da quando la Federazione Contadini della Camera del Lavoro sta trattando colle Associazioni dei proprietari terrieri è un continuo succedersi di manifesti e di volantini velenosi delle leghe autonome contro la Camera del Lavoro ed in particolare modo contro il Segretario della Federazione Contadini Armando Bartolini.

Le leghe autonome battute in breccia nei pubblici contraddittori ed i loro dirigenti sferrati a vivo ricorrono alla insinuazione volgare ed alla diffamazione stupida nella speranza di attirare nelle loro influenze gl'ingenui e di portare nella classe dei contadini la malefica pianta della divisione e del tradimento.

E' inutile che quei signori si diano l'aria di difendere gli interessi dei contadini e tentino far del chiasso per dimostrare che sono vivi. In un paese come il nostro le bubble non si danno da bere; basta prendere il recente volantino della così detta Fratellanza Colonica dove si parla di tutti i partiti meno del Partito Popolare Italiano per capire di che razza sono quei signori. Han ricordato sì che i contadini debbono ben guardarsi del partito Repubblicano, Socialista, Monarchico; ma del P. P. non hanno detto parola. Perché?

Essi si sono imbazziti perché li abbiamo chiamati amici dei padroni come se ignorassimo, per esempio, che, dovunque, i migliori alleati e propagandisti delle leghe autonome, sono i proprietari stessi ed i loro agenti. E poi, bisognerebbe vedere come plattiscono i favori delle associazioni padronali e come ci tengono a far intendere che le loro leghe curano l'armonia fra proprietari e coloni per capire che razza d'organizzazione è la loro. Organizzazione crumiresca nata qui come uno di quei funghi velenosi all'ombra delle vecchie querce.

Questi puritani della Federazione delle Leghe autonome accusano la Camera del Lavoro di essere un'organizzazione politica mentre essi tengono la loro residenza propria nella sede del Partito Popolare Italiano.

Di leghe autonome se ne fanno di due razze: quelle del cesenate che ebbero per fucoso propagandista l'avv. Braschi e sono la manifestazione più genuina del partito Popolare italiano (leggi partito clericale); e quelle di Mercato Saraceno dirette dall'avv. Pavirani del partito democratico cristiano.

Nella Camera del Lavoro invece, e sfidiamo gli organizzatori delle leghe autonome a dimostrare il contrario, non si fa della politica di partito e lo dimostra il fatto che la vecchia Federazione aderente alla Camera del Lavoro ed alla Confederazione del Lavoro (che è tutt'altro che repubblicana) è composta di contadini di qualunque fede e qualunque partito.

Nessun atto comprova che la Federazione dei Contadini della Camera del Lavoro sia venuta meno ai principi della neutralità politica che è un fondamento essenziale della unità proletaria.

Ma è inutile dir tutto questo ai signori organizzatori delle leghe autonome; essi si sono messi in testa di buttare i bastoni fra le ruote della nostra organizzazione dei contadini e poco si occupano di sapere che con ciò rendono il più grande,

il più ambito favore alla classe padronale.

Furono sfidati ad assumere pubblica responsabilità dei manifesti diffamatori che andavano pubblicando, sfidati a pubblici contraddittori - inutilmente -. Non uno di quei signori si è sentito il legato di difendere pubblicamente le Leghe autonome.

Gli è piuttosto che essi sanno di rendersi complici del tradimento che essi coltivano in mezzo alla classe dei contadini, ed unico fine essi perseguono: preparare illecite manovre all'uopo di attirare gl'ingenui nell'orbita di un partito politico.

Ma non ci riusciranno. Il contadino sa troppo bene che l'isolamento lo darebbe mano e piedi legati ai suoi avversari; il contadino sa troppo bene che solo una cordiale intesa con le altre classi lavoratrici lo porrà in grado di difendere i suoi interessi.

Le vie sono ben definite. Tra la Fed. Contadini della Camera del Lavoro e le leghe autonome c'è l'abisso. Apertamente noi combattiamo queste che costituiscono l'inganno più grave reso alla credulità e bontà della classe colonica.

Ai contadini diciamo soltanto: state attenti dai mali passi e dai cattivi pastori.

CRONACA CESENATE

Voci del Pubblico

Ancora a proposito di gas.

Si domanda da molti: vi è all'officina gas un Direttore? Si che vi è, ma o è sordo o fa l'orecchio da mercante.

Egli non si cura dei continui reclami e delle bollette del mese di dicembre u. s. non pagate per protesta da moltissimi abbonati; basta che il suo sistema di emettere aria nella tubazione continui così bene a funzionare ed è tutto contento.

E' ben vero che si cura di mettere in esecuzione i decreti governativi che aumentano il prezzo del gas, ma non si cura di osservare che i decreti governativi aumentano è ben vero, abbastanza spesso il prezzo del gas, ma parlano di gas prodotto da carbone e non da altre sostanze.

L'art. 18 del Contratto d'Appalto dice testualmente così: « Il gas dovrà estrarsi dal carbon fossile con aggiunta di materie carburanti per quanto occorre a raggiungere il potere illuminante stabilito, e la depurazione sarà fatta secondo i sistemi più perfetti, in modo di avere un gas puro, scevro di ogni traccia di acido solfidrico, bruciante con fiamma ovunque e costantemente limpida e senza odore.

L'Impresa non potrà cambiare le materie prime di produzione del gas senza consenso dell'Autorità Municipale ».

L'art. 18 del Contratto d'Appalto è chiaro e si deve far rispettare ad ogni costo e tutti gli abbonati dovrebbero in un tempo brevissimo o far provvedere a che tutti questi abusi cessino o chiudere i contatori e riconsegnarli all'egregio direttore che così filosoficamente continua a curarsi delle belle piante che contornano il non suo bel villino più dei reclami dei suoi abbonati e dal suo balcone può ridere guardando i buoni cesenati che si sono così bene abituati a pagare anche l'aria.

Io....?

Caro Popolano,

ho visto la voce del pubblico che accoglie tutti i laghi dei Todari Brontoloni... ed eccotene uno del sottoscritto:

Premetto che sono quasi astemio e non sono nè un negoziante di vino nè un oste... Sono uno del pubblico che ha assistito alla lotta dei prezzi nella passata campagna vendemmiale! Ricordo che gli osti che avevano ingaggiato la battaglia del ribasso si videro boicottati dai proprietari i quali negarono ai suddetti i loro prodotti perchè non volevano che l'oste e il negoziante avessero sfruttato i proprietari per poi sfruttare anche il povero consumatore. E ricordo che si andava vociferando che i proprietari volevano togliere di mezzo il « rivenditore strozzino » e fornire direttamente al consumatore il vino coll'istituire o vendite in cantine private o rivendite dirette alle famiglie all'equo prezzo stabilito. E se la memoria non mi inganna pareva che si dovesse vendere l'Albana a L. 2 al litro. Che cosa succede invece? Succede che nelle osterie si vendono le Albane fino a 3,50 e 4 lire. Prezzo addirittura esorbitante in rapporto del prezzo pa-

gato delle uve! E la colpa di chi è? Dell'oste che non ha comprato l'uva perchè negatagli o del proprietario che oggi richiede - a ragione di botte - 3,25-3,50 al litro?

Io non commento ma osservo che se i signori osti non fossero così disposti a comperare a qualunque prezzo... sono certo che i signori detentori di vini avrebbero delle pretese più ragionevoli se non più oneste. Perchè per es. un proprietario che ha pagato l'uva al massimo a 800 e l'extra a 1000 lire deve vendere il vino a 3? Ma a quel proprietario il ricavato dell'uva - non conteggiando vinello, torchiature, vinacce - non viene forse a costare al massimo 1,60 o 2 lire?

**

La Cassa di Risparmio, allo scopo di dare sviluppo a lavori che possono valere al duplice intento di occupare operai e di intensificare la produzione agraria ha deliberato di istituire una speciale categoria di prestiti, all'interesse di favore del 4 per cento, per coloro che intendessero provvedere a sistemazione di terreni, impianti e rinnovazione di frutteti e vigneti, od altri consimili opere campestri.

Delle particolari condizioni stabilite per tali prestiti può aversi notizia rivolgendosi alla Direzione dell'Istituto.

Cose magistrali. — In ottemperanza alla vibrata protesta dei maestri di Cesena aderenti all'Unione, alla quale hanno fatto eco tutti gli insegnanti della provincia, e in seguito a informazioni direttamente assunte dal Direttore Ceccarelli di Forlì presso l'A. P. S. siamo lieti di comunicare e assicurare quanto segue:

« Fervono i lavori all'Ufficio Provinciale Scolastico per l'emissione dei mandati di pagamento, in base ai nuovi stipendi da corrispondere a tutti i maestri della nostra provincia.

Venne distribuita a ciascun insegnante un'apposita scheda attestante l'anzianità di servizio quale risulta dai fascicoli personali. I maestri, su 485, hanno restituite 227 schede già compilate. A tutt'oggi sono stati emessi 105 mandati di pagamento.

Non oltre il mese di febbraio tutti i maestri potranno ricevere il nuovo stipendio nonchè gli arretrati a loro spettanti »

p. Consiglio Direttivo

Il Segretario - A. AMADORI

Necrologio.

Mercoledì, dopo breve malattia, moriva l'amico nostro carissimo *Grilli Romolo*.

Alla Sua memoria il saluto riverente dei repubblicani di Cesena, alla famiglia vivissime condoglianze.

VI.° Prestito Nazionale ed assicurazione vita ad esso abbinata

In questi difficili tempi è più che mai necessario rinunziare al consumo totale dei redditi presenti, per provvedere col loro lucroso e sicuro investimento nei debiti pubblici, alla soddisfazione dei bisogni futuri.

Il risparmio deve cioè essere associato alla previdenza, affinché i suoi risultati non siano troncati dalla morte del risparmiatore, prima della formazione del capitale desiderato.

Da ciò la necessità, anche per il prestito attuale, di assicurare la integrale realizzazione della rendita sottoscritta, anche nel caso di premorienza del sottoscrittore, che si impegna di pagarne il prezzo di emissione con versamenti rateali.

All'intento nobilissimo ha saputo anche questa volta provvedere l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni colla polizza mista ora emessa, per la quale al termine di dodici anni si obbliga di consegnare all'intestatato, insieme ad un compenso supplementare di L. 12,50 per ogni cartella di L. 100 (derivante dalla differenza fra il prezzo reale di sottoscrizione in L. 87,50 ed il valore nominale della cartella stessa) i titoli sottoscritti, o di consegnarli invece ai di lui eredi, non appena egli venga a morire, in qualsiasi momento di detto periodo, senza ulteriore pagamento di premi e senza alcun onere di tasse.

Tutti, con un premio medio trimestrale di L. 54, a seconda dell'età, possono acquistare titoli per L. 3000, che è precisamente il capitale minimo assicurabile.

Il vantaggio di questa forma di sottoscrizione al prestito per ogni categoria di cittadini, qualunque sia la loro condizione economica, è evidente; perchè oltre che assicurare subito agli eredi del sottoscrittore i titoli sottoscritti, gode di privilegi specialissimi dovendo essere conteggiata il capitale assicurato come volontaria oblazione in ogni caso di tassazione forzata e sempre come passività gravante sul reddito del sottoscrittore i premi da pagarsi per essa assicurazione.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la sottoscrizione dei mutilati.

CARLO AMADEI Ger. Res. - Stab. Tipografico Moderno

In morte di ROMOLO GRILLI

La Famiglia GRILLI ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore e specialmente il Dottor Cino Mori, la Cooperativa Lattonieri e Verniciatori, il Circolo A. Saffi Via Lunga (Forlì) gli amici di Faenza, il Direttore e il Personale dell'Officina Gas e tutti i Sodalizi del Circondario di Cesena.

Studio Tecnico Industriale
TEODORANI PIO LUIGI
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 3

MATERIALE "DECAUVILLE", d'occasione
MACCHINE UTENSILI d'occasione
ACCESSORI E MATERIALE d'occasione

Il dott. Brunaldo Ceccaroni
MEDICO CHIRURGO
specializzato in Ostetricia e Ginecologia
ha aperto l'ambulatorio in
Borgo Cavour 54

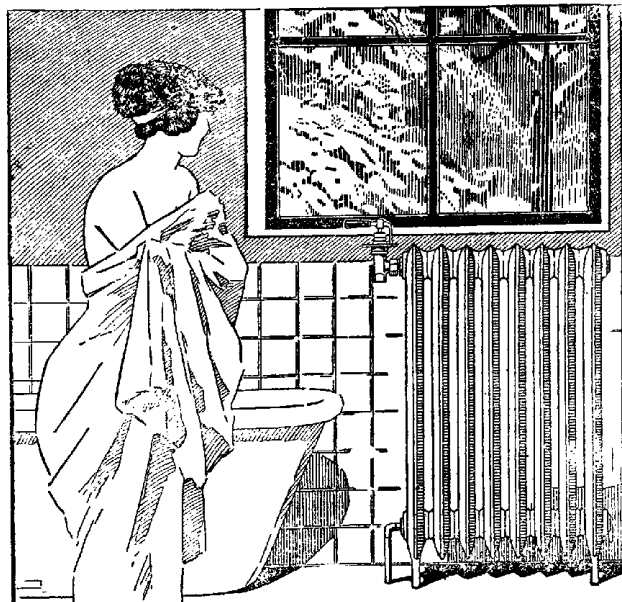
Gabinetto-Dentistico
D.r P. BRENTI-R. BARINI
Via Roverella N. 1
Aperto il Mercoledì - Sabato
- Domenica.

FESTE DI BALLO

La Pasticceria Moderna
(dal Duomo) accetta qualsiasi commissione per forniture di Paste, Dolci, cioccolato, ecc.

Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena

▼ Officina Meccanica ▼



NON SOFFRITE PIU' IL FREDDO

Prendete il vostro bagno alla mattina in un ambiente caldo. Dormite i vostri sonni in ambienti ben riscaldati e sani. Vivete in casa, nell'inverno, come in un giardino di primavera. Provvedete la vostra casa di un impianto di riscaldamento con

RADIATORI IDEAL & CALDAIE IDEAL

50% che danno un riscaldamento pratico, igienico ed economico. PREVENTIVI GRATIS E SENZA IMPEGNO.

I.E

TOSSI si combattono colle PASTIGLIE ALBERANI (MADONNA della SALUTE)

Ogni scatola L. 1.70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

La più veloce Macchina del Mondo

"HARLEY-DAVIDSON,"

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di

FORLÌ - PESARO - URBINO

ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

Il Brodonervolo

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della Epilessia - Cefalea - nervosa, sovraeccitazione, insonnia.

Per schiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda

di Prodotti Chimici

Via Tortona, 31

MILANO

CELEBRI GRAFOFONI

"COLUMBIA"

DISCHI

di TUTTE le ULTIME NOVITÀ

LADRA - COLEI CHE SA BACIARE - STR'IMPELLATA DI PIERROT - CHI SIEVE LA REGINA DEL FONOGRANO, ecc.

Ricchi cataloghi gratis

Rappresentanza:

Columbia Graphophone C.

Milano Piazza Castello 16

VENDITA A RATE MENSILI

IL FREDDO

Il freddo invita a restare chiusi nella propria casa vicino ad una buona stufa. Prendete una gallina che sia stata a digiuno per due giorni, mettete per terra un litro di riso comune in modo che i chicchi non si tocchino, e segnate sopra un pezzo di carta ogni beccata delle galline.

Potrete così partecipare al **Concorso LIFT**.

Richiedere, acquistando una scatola di Crema per Calzature « LIFT » norme e schede presso tutti i rivenditori dei famosi prodotti.

Fidale dell'Emilia con Deposito: ERNESTO JORI, Via Cattedrale N. 1 - BOLOGNA

Strabiliante creazione meccanica per il 1920!!

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

MOTO GARELLI

che è una splendida affermazione, per risolvere facilmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per schiarimenti e vendite rivolgersi alla

:: Ditta LUIGI FANTINI ::

che ne è esclusiva per la vendita nella PROVINCIA DI FORLÌ.

Pubblicità economica

Cent. 10 la parola - Tassa Governativa in più

Bussola in tutto ferro e cristalli, uso portone, alta m. 2,60 larga m. 2,10 in 3 ante di cm. 60 90 60, con guidone per applicarvi saracinesche in legno, vendesi a buon prezzo. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

Sartoria Pullini - Via Emilia Nuova cerca subito lavoranti.

La Pasticceria Moderna fornisce dolci di qualunque genere.

Giovane diciottenne abile disimpegno lavoro commerciale cerca posto. Miti pretese. Rivolgersi Ufficio Pubblicità.



TUTTI usando il **Normo** grafo possono ottenere rapidamente nitide e perfette diciture o intestazioni su disegni, progetti, moduli, etichette, cartelli p. e cartine, ecc. **Referenza Mondiali** - Chiedete listino illustrativo gratis. **Fausto Bassini, Milano**, Piazza S. Maria Beltrade, 3, invia- do cartolina vaglia L. 10 si spedisce franco di porto, apparecchio Normo grafo completo di prova.

PUBBLICITÀ BERTOLINI - MILANO

GUALTIERI PAOLO

CESENA - Via Dandini 1

**Impianti elettrici
di forza e luce**

**Grande deposito
di lampade PHILIPS**

PELLICCERIA

Biagini Anita

Corso Mazzini n.° 13 - CESENA

Pelli in natura

Pelliccerie confezionate

Paletots - Mantelle e Capes

per SIGNORA

confezionati su modelli dell'

American Album of Furt Noveltyers

FODERE PER PELLICCIOTTI PER UOMO
COLLI A SCIALLE E COLLI A REVERS